

# UNA STORIA EQUOSOLIDALE DEL CAFFÈ: CAMMINARE DOMANDANDO, IL PROGETTO TATAWELO

*Coltiviamo il nostro caffè nel rispetto della Madre Terra,  
senza inquinarla con prodotti chimici e fertilizzanti promossi dal 'Mal Governo'.  
Ricevere un prezzo giusto ci permette di avanzare nella costruzione del sogno zapatista  
e nel raggiungimento delle richieste di  
autonomia, educazione, salute e alimentazione.  
BELISARIO, Presidente della Cooperativa, 2006*

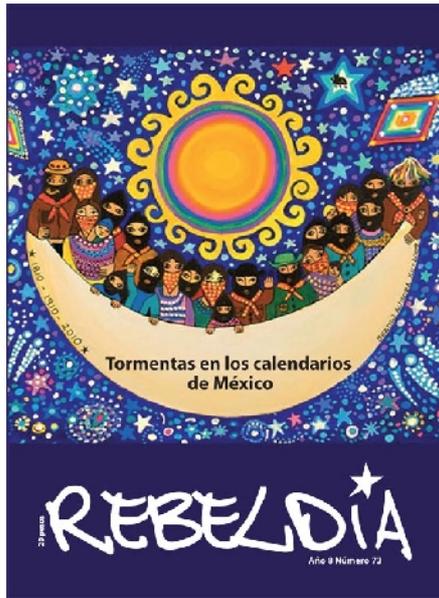


Protagonisti sono i piccoli produttori indigeni zapatisti del Nord del Chiapas, in Mexico. La cooperativa si chiama **Ssit Lequil Lum** (in Tzeltal, *I frutti della Madre Terra*) le cui attività rientrano nel progetto di autonomia del Caracol 'Roberto Barrios', uno dei cinque centri amministrativi autonomi dei popoli zapatisti, abitato da *indios Chol e Tzeltal*.

Vendendo ai compratori solidali la cooperativa indigena si fa carico del caffè dalla raccolta, nelle rispettive comunità, al suo immagazzinamento, in una bottega centrale, alla lavorazione e al suo imbarco in un porto di Veracruz a parecchie centinaia di chilometri dalle montagne chiapanecche. Un percorso complicato, ma pieno di soddisfazioni (dicono che per ogni container due soci, a turno, viaggiano per portare il caffè al porto e così vedono il mare). Obiettivo della cooperativa non è solo la promozione commerciale del loro prodotto, ma anche il lavoro collettivo e la crescita di tutta la regione (parte del guadagno, infatti, è consegnato alla Giunta del Buon Governo che lo usa per la salute e l'educazione in tutti i municipi autonomi).



Sostiene la loro quotidianità l'**Associazione Tatawelo** (sempre in lingua Tzeltal, *Antenato*), sorta nel 2003, che ha costruito una filiera diretta dal Sud verso il Nord tra chi intreccia le speranze in viaggio per un mondo dignitoso. Gli unici intermediari di questa filiera (che in realtà coinvolge anche altri produttori di caffè in Guatemala) sono i detenuti della Casa Circondariale di Torino 'Lorusso e Cotugno' che, all'interno della Cooperativa **Pausa Caffè**, cercano il proprio reinserimento sociale e lavorativo. Il caffè viene torrefatto e tostato a fuoco lento proprio dai detenuti. Collabora all'importazione e alla distribuzione del caffè Tatawelo la Cooperativa di Commercio Equo **LiberoMondo**.



Tormentas en los calendarios de México

REBELDÍA  
Año 8 Número 72